

Riesplodono negli Stati Uniti gravi incidenti per ragioni razziali

# Violenti scontri in una base militare Un giovane negro ucciso a Chattanooga

A Travis, in California, una selvaggia rissa fra soldati bianchi e negri dà origine a furiosi scontri e incendi — Poliziotti di Chattanooga sparano a freddo su un negro di 23 anni mentre nella città ricompaiono i franchi tiratori

NEW YORK, 25

Gravi incidenti per motivi razziali sono di nuovo scoppiati negli Stati Uniti. Gli incidenti, di varia entità, sono avvenuti in due stati e sono costati la vita a un giovane negro e a un vigile del fuoco. Il numero dei feriti non è conosciuto.

Il più «sensazionale» di questi episodi si è verificato nella grande base aerea di Travis, in California. Da questa base, che conta circa 10 mila soldati, partono truppe e rifornimenti per la guerra di aggressione nell'Indocina. Un tafferuglio sorto nella sala mensa fra un gruppo di soldati bianchi, già nel passato sottoposti per la loro intolleranza razzista a sanzioni disciplinari, e un gruppo di soldati negri, è degenerato in una violenta rissa alla quale hanno preso parte circa 500 soldati. 122 avari sono stati arrestati.

L'occasione, come spesso avviene, ha messo a nudo vecchi rancori, dovuti al comportamento razzista di alcuni ufficiali e al risveglio di un colpo di disagio in cui versano i soldati Usa a causa della guerra nel Vietnam. L'edificio adibito a dormitorio dei ufficiali scappati è stato dato alle fiamme ed è qui, nell'opera di spegnimento dell'incendio che è morto per soffocamento un vigile del fuoco. Naturalmente le fonti ufficiali tendono a far risalire la causa dei gravi scontri a dissidi personali o ristretti a piccoli gruppi. Ma già alla fine della settimana scorsa erano scoppiati nella stessa base di Travis altri incidenti, dovuti alla stessa ragione: l'odio razziale. La polizia militare della base ha dovuto chiedere l'intervento della polizia dei centri vicini. La base è oggi isolata: nessuno può entrarvi.

L'altro grave episodio è avvenuto a Chattanooga, nel Tennessee, dove la scorsa notte un giovane negro di 23 anni, Leon Anderson, è stato freddato da alcuni poliziotti che gli hanno sparato dalla loro macchina contro la quale il giovane stava per lanciare un mattone. Anche questo episodio è tipico di una tensione esasperata. Da quattro giorni nella città, che conta oltre 100.000 abitanti, la polizia, che ha avuto il rinforzo di 1500 uomini della «guardia nazionale», sta brutalmente stroncando ogni manifestazione di protesta dei cittadini negri. La polizia ha compiuto circa 300 arresti, mentre i feriti sono una ventina. Anche a Chattanooga la scintilla che ha provocato i gravi incidenti sembra essere stato un irrilevante fatto, che in una situazione normale sarebbe passato senza conseguenze. Una orchestra, a teatro già pieno, ha rifiutato di esibirsi, scatenando l'ira del pubblico, in gran parte composto di negri. L'intervento massiccio della polizia ha rapidamente trasformato l'episodio in una catena di scontri sempre più violenti. Neppure l'imposizione del coprifuoco, dalle 19 alle 5 del mattino, è servita a far diminuire la tensione. Dopo l'uccisione a freddo del giovane Anderson dai teti di alcune case del quartiere negro si è cominciato a sparare con fucili da caccia contro i poliziotti e gli uomini della «guardia nazionale». Incendi sono stati appiccati in diverse zone della città. A Chattanooga sono affluiti altri rinforzi.

A New York continuano intanto le febbrili ricerche degli autori dell'uccisione di due poliziotti avvenuta nella notte di venerdì scorso. Sembra che una sedicente «armata popolare di liberazione del Terzo mondo» si sia attribuita la responsabilità dell'uccisione. Oltre cento agenti, in collaborazione con una speciale squadra formata da uomini del FBI e del servizio segreto, sono stati distaccati a queste indagini. La presenza di agenti del servizio segreto (la CIA) alle ricerche indicherebbe che le autorità americane temono che l'uccisione dei due poliziotti sia un avvio ad una nuova «estate calda» nei quartieri negri delle città Usa.



CHATTANOOGA — Un soldato della «guardia nazionale» di vedetta da una posizione strategica nella città di Chattanooga, dove da quattro giorni si susseguono scontri fra polizia e negri. La «guardia nazionale» è stata inviata in soccorso della polizia dal governatore del Tennessee.

Con un lungo rapporto di Husak

## SI È APERTO A PRAGA IL CONGRESSO DEL PCC

Il discorso è durato quattro ore e mezzo - Ribadito il ringraziamento ai cinque Paesi che effettuarono l'intervento militare nel 1968 - Le ragioni della crisi nel partito e nella società ricondotte ad «elementi di tradimento» - Critiche ai dirigenti cinesi

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 25. Al Palazzo dei congressi, nel parco Julius Fucik, si è aperto questo mattino il congresso del PCC cecoslovacco. Dopo brevi parole del presidente Svoboda, Vasil Bilak, membro del Presidium, ha rivolto il saluto alle delegazioni estere presenti sia dell'U.R.S.S. che degli altri paesi socialisti, ai partiti comunisti e ai movimenti progressisti degli stati capitalisti e coloniali. Non sono presenti al congresso: le delegazioni della Cina, dell'Albania, del PC spagnolo e di quello britannico, mentre il Partito svizzero del lavoro ha inviato un membro del suo ufficio politico. Il primo segretario del PCC, Gustav Husak, ha presenziato al congresso e sull'attività del partito e sulla evoluzione della società dopo il XIII congresso del PCC, e sui compiti futuri del partito. Egli ha parlato per un'ora e tre quarti ore e mezzo, ed il suo discorso — trasmesso in diretta dalla Radio e dalla Tsv — si è articolato in sei parti: 1) il bilancio del PCC; sviluppo delle crisi dopo il XIII congresso; i compiti della politica economica del partito; lo sviluppo socio-politico della società; i compiti del partito; applicazione del ruolo dirigente del PCC, perfezionamento della sua vita interna; modifica della struttura politica; 2) l'U.R.S.S. e la divisione socialista internazionale del lavoro. Dopo aver ricordato il mezzo secolo di vita del partito, Husak ha parlato dei compiti del PCC nello sviluppo socio-politico della società. Husak è passato a trattare dei problemi del partito, affermando che la purificazione è stata completata e che il ruolo dirigente del partito rappresenta una questione importante della nostra lotta contro il revisionismo. L'ultima parte del suo rapporto, Husak l'ha dedicata ai problemi di politica estera del partito. Riferendo ancora una volta ai fatti di Cecoslovacchia, egli ha affermato: «Noi esprimiamo nuovamente la nostra volontà di accogliere amichevolmente chiunque voglia conoscere la verità obiettiva sulla nostra situazione e di informarci sui fatti di cui noi diamo attualmente un giudizio». Ha rilevato che «spettacoli costruzionisti» e «trattative fra i fratelli giudicare» delle nostre esperienze presenta una importanza anche per loro e che attualmente «abbiamo delle buone relazioni con la grande maggioranza dei partiti fratelli».

Dopo aver riaffermato la solidarietà ai partiti comunisti dei paesi capitalisti ed ai movimenti di liberazione degli altri continenti, Husak ha così proseguito: «Nella lotta contro l'opportunismo di destra ed il revisionismo internazionale, non si può passare sotto silenzio il pericolo che rappresentano la teoria e la pratica attuale della direzione cinese per gli interessi del socialismo, del comunismo mondiale e della lotta ant imperialista comune... I dirigenti del PC cinese rifiu-

questo quadro è apparsa del tutto naturale l'insistenza con cui si è parlato in tutto il rapporto della «attività di diversione ideologica». Husak ha anche detto che «la maggioranza di destra della Direzione del Partito che ha coronato il suo aperto tradimento della politica marxista-leninista con la famosa dichiarazione del Presidium del CC del PCC del 21 agosto 1968, ha tentato di nascondere la verità sull'attuale internazionale degli alleati. Questo atto di tradimento ha causato dei pesanti danni al nostro paese, agli interessi del movimento comunista internazionale». L'impiego della parola «tradimento» sia pure in questa accezione ha sollevato notevoli impressioni. Ci si chiede in taluni ambienti se non si intendesse parlare di «tradimento» in questo modo a misure amministrative spinte fino al dibattito ideologico. Se questa interpretazione non è esatta, l'impiego di questa parola al riguardo venisse dal congresso una assicurazione esplicita che peraltro ci sarebbe già voluta nel rapporto.

Husak ha dato un giudizio positivo sui risultati finora ottenuti, non nascondendosi errori e insufficienze, ed ha insistito, tra l'altro, sulla necessità di aumentare il tenore di vita della popolazione, di incrementare la produzione, di sviluppare gli investimenti, di migliorare la struttura politica; 3) l'U.R.S.S. e la divisione socialista internazionale del lavoro. Dopo aver parlato dei compiti del PCC nello sviluppo socio-politico della società, Husak è passato a trattare dei problemi del partito, affermando che la purificazione è stata completata e che il ruolo dirigente del partito rappresenta una questione importante della nostra lotta contro il revisionismo.

L'ultima parte del suo rapporto, Husak l'ha dedicata ai problemi di politica estera del partito. Riferendo ancora una volta ai fatti di Cecoslovacchia, egli ha affermato: «Noi esprimiamo nuovamente la nostra volontà di accogliere amichevolmente chiunque voglia conoscere la verità obiettiva sulla nostra situazione e di informarci sui fatti di cui noi diamo attualmente un giudizio». Ha rilevato che «spettacoli costruzionisti» e «trattative fra i fratelli giudicare» delle nostre esperienze presenta una importanza anche per loro e che attualmente «abbiamo delle buone relazioni con la grande maggioranza dei partiti fratelli».

Dopo aver riaffermato la solidarietà ai partiti comunisti dei paesi capitalisti ed ai movimenti di liberazione degli altri continenti, Husak ha così proseguito: «Nella lotta contro l'opportunismo di destra ed il revisionismo internazionale, non si può passare sotto silenzio il pericolo che rappresentano la teoria e la pratica attuale della direzione cinese per gli interessi del socialismo, del comunismo mondiale e della lotta ant imperialista comune... I dirigenti del PC cinese rifiu-

tano di avere qualsiasi rapporto con la grande maggioranza dei partiti comunisti ed operai, compreso il nostro partito. Noi esprimiamo la convinzione che i comunisti cinesi ed il popolo della Cina comprendano, presto o tardi, questo errore. Noi siamo pronti a discutere tutte le questioni che contribuiscono a normalizzare i nostri mutui rapporti, perché siamo persuasi che ciò è nell'interesse dei due popoli ed anche nell'interesse della causa del socialismo e della pace nel mondo».

Il primo segretario del PCC ha quindi ribadito che la Cecoslovacchia contribuirà al rafforzamento del Patto di Varsavia, affermando che i rapporti sono stati migliorati sia con l'U.R.S.S. che con gli altri paesi socialisti, e che il recente incontro tra i dirigenti del PCC e quelli della Lega dei comunisti jugoslavi dimostrano che esistono delle condizioni concrete per migliorare le relazioni anche tra la Cecoslovacchia e la Jugoslavia.

Inviato un caloroso saluto ai popoli d'Indocina e a quelli dei paesi arabi, Husak ha quindi concluso che la Cecoslovacchia nutre grande interesse per la creazione di un sistema collettivo di sicurezza in Europa, e che il recente incontro tra i dirigenti del PCC e quelli della Lega dei comunisti jugoslavi dimostrano che esistono delle condizioni concrete per migliorare le relazioni anche tra la Cecoslovacchia e la Jugoslavia.

Il giudice Harold Mulvey ha lasciato cadere oggi le accuse di concorso in omicidio e rapimento elevate contro il «leader» della «pantera nera», Bobby Seale, motivando la sua decisione con l'«assenza» di possibilità di scegliere una giuria neutrale. Ieri, dopo la comunicazione della giuria secondo la quale essa non era riuscita a trovare un accordo sul verdetto, il giudice aveva emesso una dichiarazione di «misfatti» e cioè di «impossibilità di concludere il processo». Tale formula lasciava aperta la via ad un nuovo procedimento contro Seale, sulla base delle stesse imputazioni. E' in effetti, il procuratore Arnold Markle, che ha sostenuto l'accusa, annunciava poco dopo un'iniziativa in tal senso. L'odierna dichiarazione del giudice Mulvey sembra indicare che anche questi tentativi sono stati abbandonati. La motivazione lasciva per gli osservatori, anche perché alcuni di loro vi ravvisano un'implicita censura nei confronti dei giurati che si sono rifiutati di condannare il «leader» negro. L'opinione generale è, comunque, che si tratti di una scappatoia per nascondere il clamoroso fiasco della montatura.

Seale è in carcere dall'agosto 1969, accusato senza prove di aver fatto uccidere un agente provocatore che si era infiltrato nel movimento, e rischiava la pena di morte. La sua scarcerazione dovrebbe essere imminente.

Seale è in carcere dall'agosto 1969, accusato senza prove di aver fatto uccidere un agente provocatore che si era infiltrato nel movimento, e rischiava la pena di morte. La sua scarcerazione dovrebbe essere imminente.

Seale è in carcere dall'agosto 1969, accusato senza prove di aver fatto uccidere un agente provocatore che si era infiltrato nel movimento, e rischiava la pena di morte. La sua scarcerazione dovrebbe essere imminente.

Seale è in carcere dall'agosto 1969, accusato senza prove di aver fatto uccidere un agente provocatore che si era infiltrato nel movimento, e rischiava la pena di morte. La sua scarcerazione dovrebbe essere imminente.

## Teheran Tre oppositori uccisi dalla polizia iraniana

TEHERAN, 25. Tre oppositori al regime dello scia di Persia sono morti oggi in uno scontro a fuoco con agenti della polizia politica iraniana a Teheran: nel darne notizia, un portavoce della polizia ha annunciato che cinque agenti sono rimasti feriti nella sparatoria.

Sempre secondo la versione della polizia, i tre appartenevano ad un'organizzazione ritenuta responsabile dell'uccisione del generale Ziaodcin Farsiu, presidente del tribunale militare di Teheran; Farsiu aveva mandato a morte, durante la sua «carriera» decine di democratici iraniani senza alcuna prova che le «confessioni» estorte agli imputati con la tortura dalla «SAVAK», la polizia segreta iraniana.

Durante la sparatoria di oggi, un altro «guerrigliero» è rimasto ferito ed un quinto è stato arrestato mentre cercava di fuggire; durante la perquisizione avvenuta nel palazzo teatro dello scontro a fuoco, sono stati rinvenuti alcuni duplicatori, materiale di propaganda e diverse pistole.

TEHERAN, 25. Tre oppositori al regime dello scia di Persia sono morti oggi in uno scontro a fuoco con agenti della polizia politica iraniana a Teheran: nel darne notizia, un portavoce della polizia ha annunciato che cinque agenti sono rimasti feriti nella sparatoria.

Sempre secondo la versione della polizia, i tre appartenevano ad un'organizzazione ritenuta responsabile dell'uccisione del generale Ziaodcin Farsiu, presidente del tribunale militare di Teheran; Farsiu aveva mandato a morte, durante la sua «carriera» decine di democratici iraniani senza alcuna prova che le «confessioni» estorte agli imputati con la tortura dalla «SAVAK», la polizia segreta iraniana.

Durante la sparatoria di oggi, un altro «guerrigliero» è rimasto ferito ed un quinto è stato arrestato mentre cercava di fuggire; durante la perquisizione avvenuta nel palazzo teatro dello scontro a fuoco, sono stati rinvenuti alcuni duplicatori, materiale di propaganda e diverse pistole.

TEHERAN, 25. Tre oppositori al regime dello scia di Persia sono morti oggi in uno scontro a fuoco con agenti della polizia politica iraniana a Teheran: nel darne notizia, un portavoce della polizia ha annunciato che cinque agenti sono rimasti feriti nella sparatoria.

Sempre secondo la versione della polizia, i tre appartenevano ad un'organizzazione ritenuta responsabile dell'uccisione del generale Ziaodcin Farsiu, presidente del tribunale militare di Teheran; Farsiu aveva mandato a morte, durante la sua «carriera» decine di democratici iraniani senza alcuna prova che le «confessioni» estorte agli imputati con la tortura dalla «SAVAK», la polizia segreta iraniana.

Durante la sparatoria di oggi, un altro «guerrigliero» è rimasto ferito ed un quinto è stato arrestato mentre cercava di fuggire; durante la perquisizione avvenuta nel palazzo teatro dello scontro a fuoco, sono stati rinvenuti alcuni duplicatori, materiale di propaganda e diverse pistole.

TEHERAN, 25. Tre oppositori al regime dello scia di Persia sono morti oggi in uno scontro a fuoco con agenti della polizia politica iraniana a Teheran: nel darne notizia, un portavoce della polizia ha annunciato che cinque agenti sono rimasti feriti nella sparatoria.

Sempre secondo la versione della polizia, i tre appartenevano ad un'organizzazione ritenuta responsabile dell'uccisione del generale Ziaodcin Farsiu, presidente del tribunale militare di Teheran; Farsiu aveva mandato a morte, durante la sua «carriera» decine di democratici iraniani senza alcuna prova che le «confessioni» estorte agli imputati con la tortura dalla «SAVAK», la polizia segreta iraniana.

## Una agricoltura moderna «polmone» dell'economia

# Bulgaria: sorgono i complessi agro-industriali

Grandi progressi compiuti negli ultimi anni nel rispetto rigoroso della volontarietà nella cooperazione agricola - Nasce una nuova famiglia contadina - A colloquio con il responsabile del lavoro agrario del PCB e con un esponente dell'Unione Agraria Popolare

Dal nostro inviato  
SOFIA, maggio (di ritorno dalla Bulgaria). Il 16 maggio scorso il popolo bulgaro ha approvato, attraverso un referendum, la nuova Costituzione la quale stabilisce che la Repubblica popolare di Bulgaria «è uno Stato socialista dei lavoratori delle città e delle campagne con alla testa la classe operaia». La vecchia Costituzione — approvata nel lontano 1947 — non rispondeva più, ormai, ai profondi mutamenti avvenuti in questi 24 anni in tutti i campi della vita economica, sociale e politica del Paese. Di questi mutamenti e delle prospettive che si aprono alla Bulgaria ha discusso il recente congresso del PCB, sulla base dei successi, notevoli, ottenuti in questi anni.

Molta attenzione è stata rivolta dal congresso al problema di sviluppo e gli obiettivi per una ulteriore avanzata di quello che i compagni bulgari definiscono il «socialismo maturo», o sviluppo della Bulgaria è certo stato notevolissimo. Dal '65 al '70 la produzione industriale è aumentata del 70%; quella agricola del 26%; il reddito nazionale è cresciuto del 52%; quello individuale del 32 per cento. Per i prossimi 5 anni si prevede: un aumento della produzione industriale del 55-60%; di quella agricola del 20-22%. Il reddito globale dovrà aumentare del 45-50%, quello individuale del 30%.

Molta attenzione è stata rivolta dal congresso al problema di sviluppo e gli obiettivi per una ulteriore avanzata di quello che i compagni bulgari definiscono il «socialismo maturo», o sviluppo della Bulgaria è certo stato notevolissimo. Dal '65 al '70 la produzione industriale è aumentata del 70%; quella agricola del 26%; il reddito nazionale è cresciuto del 52%; quello individuale del 32 per cento. Per i prossimi 5 anni si prevede: un aumento della produzione industriale del 55-60%; di quella agricola del 20-22%. Il reddito globale dovrà aumentare del 45-50%, quello individuale del 30%.

Molta attenzione è stata rivolta dal congresso al problema di sviluppo e gli obiettivi per una ulteriore avanzata di quello che i compagni bulgari definiscono il «socialismo maturo», o sviluppo della Bulgaria è certo stato notevolissimo. Dal '65 al '70 la produzione industriale è aumentata del 70%; quella agricola del 26%; il reddito nazionale è cresciuto del 52%; quello individuale del 32 per cento. Per i prossimi 5 anni si prevede: un aumento della produzione industriale del 55-60%; di quella agricola del 20-22%. Il reddito globale dovrà aumentare del 45-50%, quello individuale del 30%.

Molta attenzione è stata rivolta dal congresso al problema di sviluppo e gli obiettivi per una ulteriore avanzata di quello che i compagni bulgari definiscono il «socialismo maturo», o sviluppo della Bulgaria è certo stato notevolissimo. Dal '65 al '70 la produzione industriale è aumentata del 70%; quella agricola del 26%; il reddito nazionale è cresciuto del 52%; quello individuale del 32 per cento. Per i prossimi 5 anni si prevede: un aumento della produzione industriale del 55-60%; di quella agricola del 20-22%. Il reddito globale dovrà aumentare del 45-50%, quello individuale del 30%.

Molta attenzione è stata rivolta dal congresso al problema di sviluppo e gli obiettivi per una ulteriore avanzata di quello che i compagni bulgari definiscono il «socialismo maturo», o sviluppo della Bulgaria è certo stato notevolissimo. Dal '65 al '70 la produzione industriale è aumentata del 70%; quella agricola del 26%; il reddito nazionale è cresciuto del 52%; quello individuale del 32 per cento. Per i prossimi 5 anni si prevede: un aumento della produzione industriale del 55-60%; di quella agricola del 20-22%. Il reddito globale dovrà aumentare del 45-50%, quello individuale del 30%.

Molta attenzione è stata rivolta dal congresso al problema di sviluppo e gli obiettivi per una ulteriore avanzata di quello che i compagni bulgari definiscono il «socialismo maturo», o sviluppo della Bulgaria è certo stato notevolissimo. Dal '65 al '70 la produzione industriale è aumentata del 70%; quella agricola del 26%; il reddito nazionale è cresciuto del 52%; quello individuale del 32 per cento. Per i prossimi 5 anni si prevede: un aumento della produzione industriale del 55-60%; di quella agricola del 20-22%. Il reddito globale dovrà aumentare del 45-50%, quello individuale del 30%.

Molta attenzione è stata rivolta dal congresso al problema di sviluppo e gli obiettivi per una ulteriore avanzata di quello che i compagni bulgari definiscono il «socialismo maturo», o sviluppo della Bulgaria è certo stato notevolissimo. Dal '65 al '70 la produzione industriale è aumentata del 70%; quella agricola del 26%; il reddito nazionale è cresciuto del 52%; quello individuale del 32 per cento. Per i prossimi 5 anni si prevede: un aumento della produzione industriale del 55-60%; di quella agricola del 20-22%. Il reddito globale dovrà aumentare del 45-50%, quello individuale del 30%.

Molta attenzione è stata rivolta dal congresso al problema di sviluppo e gli obiettivi per una ulteriore avanzata di quello che i compagni bulgari definiscono il «socialismo maturo», o sviluppo della Bulgaria è certo stato notevolissimo. Dal '65 al '70 la produzione industriale è aumentata del 70%; quella agricola del 26%; il reddito nazionale è cresciuto del 52%; quello individuale del 32 per cento. Per i prossimi 5 anni si prevede: un aumento della produzione industriale del 55-60%; di quella agricola del 20-22%. Il reddito globale dovrà aumentare del 45-50%, quello individuale del 30%.

Molta attenzione è stata rivolta dal congresso al problema di sviluppo e gli obiettivi per una ulteriore avanzata di quello che i compagni bulgari definiscono il «socialismo maturo», o sviluppo della Bulgaria è certo stato notevolissimo. Dal '65 al '70 la produzione industriale è aumentata del 70%; quella agricola del 26%; il reddito nazionale è cresciuto del 52%; quello individuale del 32 per cento. Per i prossimi 5 anni si prevede: un aumento della produzione industriale del 55-60%; di quella agricola del 20-22%. Il reddito globale dovrà aumentare del 45-50%, quello individuale del 30%.

Molta attenzione è stata rivolta dal congresso al problema di sviluppo e gli obiettivi per una ulteriore avanzata di quello che i compagni bulgari definiscono il «socialismo maturo», o sviluppo della Bulgaria è certo stato notevolissimo. Dal '65 al '70 la produzione industriale è aumentata del 70%; quella agricola del 26%; il reddito nazionale è cresciuto del 52%; quello individuale del 32 per cento. Per i prossimi 5 anni si prevede: un aumento della produzione industriale del 55-60%; di quella agricola del 20-22%. Il reddito globale dovrà aumentare del 45-50%, quello individuale del 30%.

garantire la partecipazione attiva dei contadini e per la stessa ripartizione del reddito. Non tutto però è ancora chiarito: l'esperienza di insegnamento come andare ancora avanti».

Questa linea, coraggiosa e a tempo stesso prudente e rispettosa del concetto di volontarietà e di partecipazione, che sono, ci sembra, i segni distintivi della politica seguita in Bulgaria in campo agricolo negli ultimi 20 anni, trova piena adesione nelle campagne. Ne abbiamo avuto conferma nei nostri contatti nel complesso agro-industriale a parlando con dirigenti della Unione Agraria Popolare, il partito dei contadini (al quale appartiene l'attuale presidente della Repubblica, Trajkov) che ha 100 deputati su 418 all'Assemblea nazionale, diversi ministri e sottosegretari, migliaia di consiglieri comunali e di distretto e dirigenti di cooperative agricole.

Di questi problemi abbiamo parlato con Gheorghj Andreev, membro della presidenza della Unione Agraria Popolare, che ci ha rilasciato una intervista nella sede di Sofia del partito, davanti alla quale campeggia una grande statua di Alessandro Stamboliski, uno dei capi contadini massacrati durante il colpo di Stato fascista del giugno 1923, dopo che, alla testa del governo, aveva ostinato l'arrivo alla riforma agraria e alla cooperazione agricola. «Le direzioni del PCB e del nostro partito — ci ha detto Andreev — sono concordi sulla necessità di una ulteriore concentrazione delle cooperative agricole e del loro collegamento sempre più stretto con l'industria, respingendo al tempo stesso le tentazioni «bruciarle le tappe» di questo processo».

Gheorghj Andreev ci ha poi ricordato che recentemente le direzioni dei due partiti han-

no approvato un documento comune, in cui si esprime la esigenza «di un ulteriore sviluppo dell'unità di direzione dei problemi sociali e dello Stato, in particolare di quelli dell'agricoltura, della politica estera e della istruzione».

Su questi problemi si sono svolte in tutta la Bulgaria di recente, assemblee separate e congiunte degli iscritti ai due partiti e di tutti i contadini cooperatori. L'esponente dell'Unione Agraria Popolare — che oggi conta 120 mila iscritti (il PCB ne ha circa 700 mila) e di cui 90 mila occupati nell'agricoltura — ci ha raccontato i contrasti, emersi nel periodo fra le due guerre ed anche nella prima fase della cooperazione agricola con le posizioni del Partito comunista bulgaro.

Egli ha tuttavia tenuto a ribadire che i comunisti hanno sempre rispettato il principio della volontarietà e della partecipazione dei contadini.

«Non sono pochi coloro che ci chiedono perché stiamo al governo con i comunisti, perché non passiamo all'opposizione. Ce l'ha chiesto anche di recente una delegazione del Partito dei contadini austriaci, venuta a Sofia per avere con noi colloqui politici. Dovremo forse metterci contro i contadini? Lavorare per il ritorno del grande proprietario fondiario? La verità è che — ha detto Gheorghj Andreev accomiatandosi da noi — i comunisti hanno lavorato e lavorano, da Dimitrov ad oggi, per fare della Bulgaria un paese indipendente, ricco e progredito, dove i contadini, liberati per sempre dalla schiavitù e dalla secolare miseria, siano padroni, con la classe operaia, del loro destino. Ed è quello che anche noi vogliamo».

Sergio Pardera

Crolla la montatura

## Il giudice rinuncia alle accuse contro Bobby Seale



Il giudice Harold Mulvey ha lasciato cadere oggi le accuse di concorso in omicidio e rapimento elevate contro il «leader» della «pantera nera», Bobby Seale, motivando la sua decisione con l'«assenza» di possibilità di scegliere una giuria neutrale.

Ieri, dopo la comunicazione della giuria secondo la quale essa non era riuscita a trovare un accordo sul verdetto, il giudice aveva emesso una dichiarazione di «misfatti» e cioè di «impossibilità di concludere il processo». Tale formula lasciava aperta la via ad un nuovo procedimento contro Seale, sulla base delle stesse imputazioni. E' in effetti, il procuratore Arnold Markle, che ha sostenuto l'accusa, annunciava poco dopo un'iniziativa in tal senso. L'odierna dichiarazione del giudice Mulvey sembra indicare che anche questi tentativi sono stati abbandonati. La motivazione lasciva per gli osservatori, anche perché alcuni di loro vi ravvisano un'implicita censura nei confronti dei giurati che si sono rifiutati di condannare il «leader» negro. L'opinione generale è, comunque, che si tratti di una scappatoia per nascondere il clamoroso fiasco della montatura.

Seale è in carcere dall'agosto 1969, accusato senza prove di aver fatto uccidere un agente provocatore che si era infiltrato nel movimento, e rischiava la pena di morte. La sua scarcerazione dovrebbe essere imminente.

Seale è in carcere dall'agosto 1969, accusato senza prove di aver fatto uccidere un agente provocatore che si era infiltrato nel movimento, e rischiava la pena di morte. La sua scarcerazione dovrebbe essere imminente.

Seale è in carcere dall'agosto 1969, accusato senza prove di aver fatto uccidere un agente provocatore che si era infiltrato nel movimento, e rischiava la pena di morte. La sua scarcerazione dovrebbe essere imminente.

L'annuncio dato dal dipartimento di Stato

## Potenziata la VI flotta americana nel Mediterraneo

Riunione dei ministri della difesa dei paesi della NATO a Mittenwald — Contrasti fra le posizioni di Brandt e quelle di Washington sul ritiro bilaterale delle truppe dall'Europa

WASHINGTON, 25. La Stesza Flotta americana di stanza nel Mediterraneo sarà potenziata. L'annuncio è stato dato oggi dal dipartimento di Stato il cui portavoce, Friedrich, ha dichiarato che la decisione garantirà una maggiore snellezza dei servizi logistici e una maggiore mobilità, tramite l'impiego di elicotteri, del marines in forza presso la flotta stessa. Il numero delle unità (40-50) non sarà aumentato, ma verranno sostituite le navi di vecchia costruzione e verrà assegnata alla VI Flotta una portaelicotteri. Il vice segretario della difesa, Packard, che ha recentemente compiuto una ispezione di due settimane alle installazioni della flotta USA, ha dichiarato che ne raccomanderà al Pentagono l'ammodernamento.

WASHINGTON, 25. Sono cominciati a Mittenwald, nella Germania occidentale, i lavori del gruppo di pianificazione nucleare della NATO. Vi prendono parte i ministri della difesa di otto paesi: Gran Bretagna, USA, RFT, Italia, Canada, Norvegia, Grecia e Olanda. Alla riunione ha preso la parola il cancelliere Brandt per dire che le trattative tra la NATO e l'URSS sul ritiro bilaterale delle truppe non «dovrebbero trascurare la possibilità di arrivare ad un accordo per Berlino». Come è noto l'attuale posizione degli Stati Uniti su queste trattative è che esse possono procedere senza la pregiudiziale di un accordo su Berlino. Il contrasto fra le due posizioni sarà discusso a Mittenwald e poi a Lisbona, dove agli inizi di giugno avrà luogo la conferenza dei paesi della NATO.

Avrà una validità di tre anni

## Accordo commerciale fra Cina e Italia

PECHINO, 25. La Cina e l'Italia hanno convenuto di firmare un accordo commerciale e di pagamenti. Lo ha annunciato oggi l'agenzia «Nuova Cina». L'agenzia dice inoltre che il ministro italiano del commercio Zagari, che ha guidato la delegazione economica a Pechino, ha invitato la controparte cinese, Pei Hsiangkuo, a guidare una delegazione economica cinese in Italia.

L'agenzia ha diffuso un comunicato sulla visita di otto giorni del ministro italiano del commercio Zagari, che ha guidato la delegazione economica a Pechino, ha invitato la controparte cinese, Pei Hsiangkuo, a guidare una delegazione economica cinese in Italia.

L'agenzia ha diffuso un comunicato sulla visita di otto giorni del ministro italiano del commercio Zagari, che ha guidato la delegazione economica a Pechino, ha invitato la controparte cinese, Pei Hsiangkuo, a guidare una delegazione economica cinese in Italia.

L'agenzia ha diffuso un comunicato sulla visita di otto giorni del ministro italiano del commercio Zagari, che ha guidato la delegazione economica a Pechino, ha invitato la controparte cinese, Pei Hsiangkuo, a guidare una delegazione economica cinese in Italia.

L'agenzia ha diffuso un comunicato sulla visita di otto giorni del ministro italiano del commercio Zagari, che ha guidato la delegazione economica a Pechino, ha invitato la controparte cinese, Pei Hsiangkuo, a guidare una delegazione economica cinese in Italia.

L'agenzia ha diffuso un comunicato sulla visita di otto giorni del ministro italiano del commercio Zagari, che ha guidato la delegazione economica a Pechino, ha invitato la controparte cinese, Pei Hsiangkuo, a guidare una delegazione economica cinese in Italia.

**CALLI**  
ESTIMATI CON OLIO DI RICINO  
Basta con i fastidiosi impicci del rasoio pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona soffice e morbida rasatura. Con il suo olio di ricino ti protegge dalla dermatite e ti dà una vera rasatura.  
Ottimale sotto il collaudo  
**Noxacorn**

**SIP**  
SOCIETA ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a.  
con sede in Torino - Capitale Sociale L. 445.000.000.  
interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Torino  
al n. 131/17 del Registro Società

**CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Torino, nella sala dell'Auditorium di Via Bertola n. 34, per le ore 10 del giorno 8 giugno 1971 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 giugno 1971 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1970 e deliberazioni a norma dell'articolo 2364 nn. 1 e 2 codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la Casse della Società in Torino, Via Bertola n. 34 (Servizio Titoli) o in Roma, Via E. Gianturno n. 2 o presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a., in Torino, Piazza Solferino n. 11, o in Roma, Via Aniene n. 31, nonché presso le consuete Casse incaricate.

Torino, 12 maggio 1971

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Il Presidente  
Prof. Ing. Giovanni SOMEDA

Le Relazioni ed il Bilancio — che sono depositati ai sensi di legge presso la Sede Legale della Società (Torino - Via San Dalmazzo, 15) nonché presso la Sede di Roma della Direzione Generale (Via Emanuele Giannino, 2) — potranno essere ritirati, in bozza di stampa, dai Signori Azionisti dal mattino del 7 giugno presso le Sedi sopra indicate o nei locali stessi in cui avrà luogo la riunione assembleare.